



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8A400T
IC S.MARIA DELLE MOLE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Agli esordi della pandemia il nostro Istituto ha da subito avviato la didattica a distanza, costruendo una rete organizzativa e collaborativa tra gli stessi docenti dell'Istituto, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, fino alla Scuola Secondaria di I grado. Questo ha garantito il successo formativo degli studenti consentendo di ottenere un risultato di ammissioni alla classe successiva del 100% in tutto l'Istituto. In merito alla valutazione conseguita all'esame di Stato gli alunni hanno ottenuto risultati in linea con le medie di riferimento. Non risultano fenomeni significativi di abbandono scolastico. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso. Il numero di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

Punti di debolezza

Per quanto riguarda gli esiti scolastici in uscita nella votazione alta (9 e 10) la media risulta inferiore a quelle di riferimento regionale e nazionale. La scuola deve continuare a lavorare in funzione del miglioramento dei criteri di valutazione per garantire il successo formativo degli alunni. Pertanto si ritiene opportuno avviare, in un prossimo futuro, una continuità in uscita con la Scuola Secondaria di II grado, al fine di ottenere un quadro più completo dei percorsi scolastici di ogni singolo studente, cosa che già avviene in maniera puntuale e dettagliata all'interno del nostro Istituto Comprensivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nella fascia di punteggio più bassa (6 nel I ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto alte (9 e 10) è più bassa del dato regionale e nazionale. Nell'ambito del piano di miglioramento dovranno essere potenziati i progetti finalizzati a favorire il successo scolastico degli alunni innalzando i livelli di competenze.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Le classi seconde e le classi quinte della scuola primaria in italiano si collocano in linea con il dato regionale e al di sopra della media nazionale. Nelle classi quinte in merito alla prova di listening della lingua inglese si registra una percentuale del 76,1% anch'essa in linea con il dato regionale e al di sopra della media nazionale. Nella scuola secondaria di primo grado, nella prova di reading d'inglese gli studenti delle classi terze raggiungono un punteggio medio di oltre 204 e nei livelli PreA1 e A1 appare un miglioramento del livello degli apprendimenti. Nel listening si osserva un apprezzabile miglioramento rispetto al 2018. Per cui, dai dati evidenziati, la scuola risulta aver ottenuto buoni risultati nelle prove di italiano e della lingua straniera.

Punti di debolezza

Sia le classi seconde che le classi quinte della scuola primaria registrano in matematica una percentuale al di sotto della media regionale, ma in linea con la media nazionale. Nella scuola secondaria di primo grado dall'analisi della prova d'italiano si riscontra un aumento della percentuale di studenti situatisi nella fascia di livello più bassa e diminuisce anche la percentuale di alunni della fascia di livello "accettabile"; al livello più alto, la percentuale resta sostanzialmente la stessa. Nella prova di matematica la flessione registrata è anche più alta. La scuola, dopo aver analizzato i risultati ottenuti, lavorerà per recuperare e potenziare gli apprendimenti in matematica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il nostro Istituto ha elaborato un curriculum verticalizzato. Le programmazioni disciplinari sono state strutturate contemplando i livelli di padronanza delle competenze da far acquisire agli alunni (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) e concorrono allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze trasversali quali: imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola valuta le competenze chiave attraverso osservazioni sistematiche del comportamento, l'individuazione di indicatori comuni ai diversi ordini, di questionari per il monitoraggio delle attività svolte. Gli alunni sviluppano adeguate competenze sociali e civiche anche attraverso progetti sulla salvaguardia dell'ambiente, sulla legalità, sulla conoscenza e la partecipazione alle attività del territorio. Per favorire l'acquisizione di competenze digitali e lo sviluppo della competenza europea dell'imparare ad imparare si utilizzano diverse strategie, come le ricerche individuali e di gruppo, la strutturazione di mappe concettuali, schematizzazioni delle informazioni, presentazioni in power point; parallelamente vengono svolti progetti in orario curricolare o extracurricolare che supportano l'attività didattica quotidiana.

Punti di debolezza

Ciò che emerge è la significativa difficoltà relazionale tra gli studenti di tutte le fasce d'età del nostro Istituto, dovuta anche al biennio pandemico, che inevitabilmente ha limitato le relazioni e il contatto tra individui. Per questo è richiamato l'impegno della scuola ad assecondare nuovamente e di più la socialità ed i rapporti interpersonali; occorre, pertanto, favorire le attività laboratoriali, sperimentare nuove metodologie didattiche, promuovere l'esecuzione di compiti di realtà e di compiti autentici per sviluppare lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità, per imparare ad imparare, e per potenziare la collaborazione non solo all'interno dei gruppi classe ma anche tra classi parallele e le varie classi, tra vari ordini scolastici e tra le scuole del territorio. Al fine di rendere maggiormente misurabili i risultati raggiunti grazie a tali attività, il nostro Istituto si pone l'obiettivo di costruire rubriche di valutazione per misurare il grado di acquisizione delle competenze.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria, nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese reading somministrate nella scuola secondaria di I grado, conseguono risultati in linea sia con i dati regionali che nazionali.

Punti di debolezza

Gli studenti usciti dalla scuola primaria, nelle prove standardizzate di inglese listening e di matematica somministrate nella scuola secondaria di I grado, conseguono risultati inferiori ai dati regionali e nazionali nella stessa scuola secondaria di I grado. Pertanto sarà necessario tenere corsi di recupero.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea



con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticalizzato attraverso il dialogo dei tre ordini di scuola. I docenti, sulla base del contesto in cui operano, hanno stilato un documento che rispondesse ad esigenze specifiche come: paese diviso in più frazioni dislocate in uno spazio geografico ampio, presenza di alunni provenienti da diversi paesi con una propria identità culturale, genitori lavoratori a tempo pieno, territorio privo di strutture di aggregazione o di laboratori che possano impegnare i bambini in attività formative. A partire dalle esigenze riscontrate la scuola ha individuato i traguardi di competenza per gli studenti di ciascun ordine con i rispettivi livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio e avanzato). Sulla base di quest'ultimi, indicati dal Ministero, i docenti hanno adattato gli obiettivi formativi di ogni disciplina per preparare il percorso didattico per il raggiungimento dei traguardi di competenza alla fine dei cicli. Parallelamente, anche la scuola secondaria, ha adottato quattro livelli descrittivi per il giudizio globale conclusivo. Per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze individuate, la scuola ha prima formato i docenti con una particolare attenzione alle buone pratiche e poi ha stipulato intese e contratti di collaborazione con esperti per svolgere prove strutturate e

Punti di debolezza

Molto rilievo è stato posto sulla valutazione soprattutto nell'ultimo anno in seguito al passaggio nella scuola primaria dai voti ai giudizi anche nelle discipline, per cui l'istituto ha iniziato ad informare e a coinvolgere maggiormente sia le famiglie che gli alunni stessi nel proprio processo di apprendimento strutturando documenti esplicativi. Ulteriore area di miglioramento nella quale ci si impegnerà maggiormente sarà la strutturazione di prove comuni e standardizzate sia per classi parallele che verticali per favorire così una maggiore continuità didattica tra i diversi ordini di scuola.



screening specifici. Negli ultimi anni ha avviato numerosi progetti extracurricolari che mirano al potenziamento o al recupero di carenze negli apprendimenti.

Particolare attenzione nel curricolo di istituto è posta sia all'inclusione che allo sviluppo delle competenze chiave europee, nello specifico: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza digitale, competenze sociali e civiche. Durante l'anno scolastico e nel piano annuale delle attività strutturato a settembre vengono individuati precisi momenti durante i quali i docenti possono programmare, progettare e riorientare le proprie azioni didattiche. In particolare nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria le programmazioni vengono svolte con cadenza settimanale o bisettimanale sia in team, che per classi parallele e in modo collegiale; la scuola secondaria periodicamente si riunisce per dipartimenti o per team.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Durante gli ultimi anni è stata organizzata una squadra di lavoro che collabora quotidianamente con la dirigenza per favorire una leadership diffusa e condivisa. Fondamentali infatti risultano essere le figure referenti dei plessi, le funzioni strumentali e le commissioni di lavoro, per garantire il raccordo e la continuità fra i tre ordini di scuola. Nella consapevolezza che la scuola sia un ambiente educativo che promuove l'accoglienza, la collaborazione e la creazione di un clima positivo per l'apprendimento, l'istituto ha affiancato alle lezioni frontali collettive le attività di gruppo, anche per classi parallele, utilizzando gli spazi didattici a disposizione (laboratori, biblioteca, aule, spazi esterni) e le dotazioni tecnologiche (computer, tablet, LIM, strumentazioni aggiuntive anche per allestimento di laboratori musicali, e una sala cinema) sia in orario curricolare, sia extracurricolare. L'offerta formativa dell'istituto prevede l'apertura dei locali scolastici anche nel pomeriggio per lo svolgimento di attività progettuali. Affinchè l'apprendimento sia proficuo, i docenti stabiliscono e condividono le scelte metodologiche durante gli incontri periodici di programmazione. Le metodologie utilizzate maggiormente sono il lavoro di gruppo per fasce di livello o eterogenee, il brain storming, il

Punti di debolezza

Nel periodo della pandemia, specialmente durante l'isolamento del lockdown, la modalità didattica emergenziale della videolezione, con assegnazione di compiti e approfondimento individuale, pur mantenendo la relazione docente/studente, ha privato gli alunni della possibilità di interagire con il gruppo classe; in particolare, nel periodo di ripresa scolastica in presenza durante la pandemia, la normativa anti covid che prevedeva il distanziamento, l'uso delle mascherine, l'impossibilità di riunire gruppi classe nell'attività didattica, la gestione del contagio a scuola, hanno reso faticoso il processo di insegnamento e apprendimento, causando spesso interruzioni delle lezioni. Soprattutto nella scuola secondaria dove si possono rilevare più momenti critici tra studenti e docenti dovuti anche alla fascia di età preadolescenziale, non è stato sempre possibile promuovere tutti gli incontri previsti e utili a creare un clima positivo e motivante allo studio. Obiettivo da perseguire rimane la formazione dei docenti nella gestione dei casi problematici, attraverso l'assegnazione di ruoli e responsabilità.



problem solving, la flipped classroom, le attività laboratoriali, l'approccio interdisciplinare nella trattazione dei contenuti didattici, il service learning e il blended learning. I docenti sono stati formati inoltre in merito a strategie e metodologie attive, come metodo ABA e CAA, specifiche per l'inclusione. Gli insegnanti promuovono iniziative di sensibilizzazione su temi quali la sicurezza e l'inclusione, di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, al fine di creare un buon clima relazionale. Lo sportello di ascolto promuove infine il benessere psicofisico, emozionale e relazionale. Nel periodo della pandemia la didattica a distanza attraverso classi virtuali e piattaforme online, ha potenziato e arricchito le competenze digitali della popolazione scolastica, ha permesso di sperimentare nuove modalità di svolgimento delle lezioni e di valutazione, e di scoprire nuove modalità di integrazione ai sistemi di insegnamento tradizionali. La scuola ha dovuto far fronte alle situazioni di povertà economico/educativa mettendo in campo strategie di supporto alle famiglie, rispondendo comunque positivamente alla richiesta di sussidi. La scuola ha inoltre mantenuto l'apertura alle famiglie e al territorio, mostrandosi parte attiva della comunità educante. Numerose sono state le iniziative in collaborazione con il terzo settore.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Motivazione dell'autovalutazione**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate in diverse classi. Un buon numero di studenti lavora in gruppi, utilizza le nuove tecnologie, realizza ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono buone, anche se si riscontrano alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono sempre affrontati e gestiti, anche se non sempre con modalità che consentono risultati immediatamente verificabili.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

L'inclusione è stata individuata come una delle priorità strategiche da perseguire, in primis nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, poi nelle conseguenti attività programmate e messe in atto dal Collegio dei Docenti. Durante gli ultimi anni la scuola ha tenuto corsi di formazione in sede e online avvalendosi della collaborazione con associazioni nazionali, come AID, o di università come TorVergata e Lumsa. Gli incontri hanno fornito ai docenti la possibilità di confrontarsi non solo teoricamente sugli strumenti compensativi, misure dispensative e le strategie utili a favorire il successo formativo degli alunni con bes, ma hanno consentito loro di strutturare e costruire strumenti ad hoc da utilizzare quotidianamente nelle classi. Oltre all'aggiornamento è stato fondamentale l'ampliamento della dotazione informatica presente a scuola per far sì che gli studenti con DSA potessero utilizzare anche in aula strumenti che compensino le difficoltà. Parallelamente alle azioni rivolte al personale, la scuola ha coinvolto anche le famiglie e gli alunni in percorsi di sensibilizzazione e di informazione sui temi dell'inclusione, organizzando convegni e giornate dedicate alle varie difficoltà riscontrate dalle certificazioni pervenute. A livello organizzativo la scuola elabora annualmente il PAI e lo condivide con i

Punti di debolezza

Nel corso degli anni si è riscontrato che la mancanza di obiettivi ben definiti, e a volte non condivisi tra un ordine di scuola e l'altro, ha reso faticosa la continuazione del percorso educativo e didattico intrapreso negli anni precedenti per cui la scuola si propone di monitorare e valutare in modo più preciso e strutturato i livelli raggiunti dai singoli ponendo l'accento sia sui progressi compiuti ma anche sulle lacune che non si è riusciti a colmare. Ulteriore aspetto su cui la scuola si propone di migliorare è l'attuazione di attività laboratoriali e per classi aperte, pratica sospesa completamente con la situazione pandemica che si è verificata negli anni passati, ma riattivata nell'anno scolastico 2022/2023.



componenti del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che vede coinvolti come parte attiva non solo il personale scolastico, il personale sanitario della ASL di riferimento e dell'ente territoriale, ma anche i genitori. Particolarmente importante è la collaborazione con le famiglie e con le strutture di riferimento per l'elaborazione dei PDP e dei PEI durante i GLO. I suddetti documenti vengono elaborati e preventivamente condivisi con tutti i soggetti coinvolti nel pieno sviluppo degli alunni con BES. L'Istituto supporta i docenti nell'individuazione di studenti particolarmente meritevoli o in difficoltà grazie a due funzioni strumentali per l'inclusione e istituendo un Gruppo di lavoro di cui fanno parte docenti di ogni ordine e grado. Queste figure di sistema forniscono i modelli da redigere, li visionano con i singoli team docenti, li presentano e li discutono con le famiglie e gli esperti e in seguito ne seguono l'attuazione. Agli alunni l'istituto offre numerosi corsi in orario extracurricolare per recuperare le difficoltà linguistiche e per aiutare a sviluppare competenze digitali e metodo di studio utile nel prosieguo degli studi. Tali attività potranno essere ulteriormente incrementate, a partire dal presente anno scolastico, con la costruzione di ambienti innovativi per l'apprendimento, così come previsto dai fondi stanziati dal PNRR azione 4.0. Elemento ulteriore a garantire l'inclusione sono gli incontri di condivisione svolti con le scuole secondarie di II grado per garantire il



miglior inserimento degli alunni con disabilità in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono buone. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale adeguata alle esigenze riscontrate, anche se alcuni aspetti sono da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza definiti e il loro raggiungimento viene monitorato non in modo sistematico. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata ed applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono abbastanza attuati.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Nell'Istituto è presente la commissione Continuità e Orientamento costituita da insegnanti rappresentanti i diversi ordini di scuola e coordinata da una specifica funzione strumentale. Quest'ultima propone iniziative volte a facilitare la continuità educativa e didattica, organizzando Open Day, tenendo incontri tra docenti per il coordinamento degli anni ponte per lo scambio di informazioni utili sugli alunni, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati e programmando incontri informativi con le altre scuole presenti sul territorio. La documentazione delle attività è sistematicamente pubblicata nel sito scolastico, in un'apposita sezione. La formazione delle classi è svolta in sinergia tra la segreteria, i docenti dei tre ordini di scuola, la commissione formazione classi e i referenti degli istituti sul territorio. La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento, promuovendo un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più

Punti di debolezza

Riguardo alle attività del progetto di Continuità, durante il periodo di emergenza Covid, la normativa non ha consentito l'organizzazione di incontri in presenza tra gli alunni di classi diverse, e ha reso difficile la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Riguardo all'orientamento l'istituto si propone di migliorare le attività di monitoraggio per sapere quanti alunni seguono il consiglio orientativo, e il contatto con le scuole superiori per monitorare il successo scolastico degli studenti. L'istituto, sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, si propone di avviare il processo di orientamento già dal secondo anno della scuola secondaria di I grado.



fragili. Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, sono la somministrazione di test alle classi terze, con restituzione dei dati agli alunni, la riflessione sugli esiti dei test per consentire una migliore consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie capacità, gli incontri in presenza oppure online tra le classi terze e i docenti degli istituti superiori, e infine, in collaborazione con le docenti di sostegno, i contatti con i docenti delle scuole superiori, referenti per l'integrazione degli alunni diversamente abili e stranieri.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato e strutturato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ed avviene in momenti definiti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, come ad esempio la visita delle sedi e lo svolgimento di laboratori nei plessi di grado successivo. Le attività di orientamento sono ben organizzate e coinvolgono le famiglie e gli



studenti che hanno modo di interfacciarsi anche con altri istituti. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, nel percorso all'interno dell'istituto comprensivo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'orientamento strategico prende le mosse dall'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, che individua le tre seguenti priorità strategiche: Inclusione, Orientamento e Rapporti con il territorio, al fine di convogliare le risorse professionali e finanziarie nella realizzazione di attività e progetti sia curricolari che extracurricolari su questi tre filoni fondamentali. Alcune di queste sono oggetto di monitoraggio - sia, doveroso, dal punto di vista della corresponsione finanziaria (nel caso di progetti extracurricolari) - sia dal punto di vista della loro efficacia. In particolare, la scuola svolge un monitoraggio in merito alle pratiche di inclusione, chiedendo la compilazione di una scheda di rilevazione dell'andamento dei PEI e dei PDP a metà dell'anno scolastico per poter indirizzare con maggiore efficacia le pratiche sia organizzative che didattiche. L'emergenza pandemica ha, inoltre, introdotto la buona pratica del monitoraggio delle attività del personale ATA volte a garantire il mantenimento delle condizioni di igiene e sicurezza della scuola, riportate periodicamente su schede di rendicontazione controllate dal DSGA. L'organizzazione delle mansioni del personale docente e ATA avviene in un clima di buona condivisione, con il costante coinvolgimento degli organi collegiali (Collegio dei Docenti e

Punti di debolezza

Uno dei punti critici della gestione del personale scolastico è certamente quello delle assenze, in merito alla cui copertura risulta imprescindibile l'ossequio alla normativa vigente, derogabile solamente in caso di effettiva necessità, sia al fine di garantire l'offerta formativa - con particolare riferimento alle alunne e agli alunni con disabilità - che di garantire il mantenimento delle condizioni di sicurezza e di vigilanza. Il periodo pandemico, nonostante il leggero incremento temporaneo di organico ATA, ha certamente messo l'Istituto in diverse situazioni di difficoltà gestionale a causa dell'aumento del numero di assenze e della problematiche nel mescolare i gruppi classe. In questo, sono state assolutamente fondamentali le capacità organizzative dello Staff del Dirigente, costituito in primo luogo dalle Collaboratrici e dalle Docenti incaricate di ricoprire il ruolo di Referente di plesso, che hanno saputo, in costante stretto contatto con il capo di istituto, gestire le coperture con le risorse professionali a disposizione. Non si può nascondere, tuttavia, che una delle caratteristiche strutturali di questo Istituto è il significativo numero di personale fuori sede, a causa della vicinanza della stazione ferroviaria, nonché di personale beneficiario delle tutele della legge 104/92, per il quale



Assemblea ATA) e la necessaria interlocuzione con le OO.SS. Nel corso dell'ultimo triennio, nonostante il clima di difficoltà emerso con la pandemia, si è registrata una progressiva crescita del clima di condivisione nell'individuazione dei ruoli organizzativi e delle pratiche gestionali, tra il DS, il DSGA e tutto il personale, clima che ha consentito, fra l'altro, nell'anno scolastico in corso, il tavolo contrattuale con significativo anticipo rispetto ai limiti temporali indicati dalla normativa.

L'individuazione di ruoli, funzioni e compiti parte sempre dall'analisi dei bisogni dell'Istituzione Scolastica nel suo complesso, gestita in condivisione con tutta la comunità scolastica e costituisce un processo nel quale le varie funzioni vengono individuate - a seconda della loro specificità - dagli organi collegiali o dal Dirigente Scolastico, sempre sulla base delle disponibilità espresse e delle caratteristiche professionali, e in costante dialogo con le rappresentanze sindacali. Questo, nell'ultimo anno scolastico, ha consentito l'accesso al FIS a 81 Docenti e a 44 ATA, nonché la distribuzione delle risorse per il Merito a 39 Docenti e 8 ATA.

non è sempre facile garantire la copertura. Le risorse assegnate ai progetti sono in connessione con le priorità individuate, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente, nei necessari confronti all'interno del Collegio dei Docenti e dell'Assemblea del personale ATA. La scuola avrebbe bisogno di un finanziamento strutturale più consono alle esigenze dei propri alunni, al fine di poter ulteriormente potenziare alcuni progetti come ad esempio quello sull'implementazione del metodo di studio, sull'acquisizione delle competenze digitali degli alunni e sull'alfabetizzazione degli alunni stranieri. Naturalmente, la scuola riesce ad accedere a diversi altri finanziamenti (PON, POR, fondi PNRR), ma tutto questo costituisce un importante aggravio di lavoro per il settore amministrativo dell'Istituto, non sempre supportato, a livello istituzionale, da indicazioni chiare per lo svolgimento degli adempimenti previsti dalla normativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse



economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane parte dalla necessità di una formazione continua del personale, così come richiesto in primo luogo dalle esigenze e dai bisogni dell'intera comunità scolastica. Anche le attività formative dei Docenti prendono le mosse dall'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, a seguito del quale si attiva una condivisione all'interno del Collegio dei Docenti, per la definizione dei necessari aggiornamenti; analogamente, di concerto con il DSGA, vengono individuate le attività formative per il personale ATA, concordate con i Collaboratori Scolastici e le Assistenti Amministrative nella Assemblea di inizio anno. A seguito dei processi decisionali sopra esposti, l'Istituto ha attivato alcune esperienze di formazione, aventi a oggetto soprattutto la crescita professionale nel settore dell'inclusione e dell'utilizzo delle nuove tecnologie. Questi argomenti, in primo luogo, costituiscono una delle priorità e delle missioni che si propone il nostro Istituto: nella scuola, infatti, è presente un numero significativo di alunne e alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento o altri bisogni educativi speciali, nei confronti dei quali la formazione di base dei docenti non risulta sempre efficace; inoltre, a seguito della forte implementazione

Punti di debolezza

La condivisione delle buone pratiche e il confronto dei Docenti, assicurato dalla costituzione di gruppi trasversali che hanno il compito di guidare il Collegio nelle sue varie articolazioni, non sempre trova spazi e tempi adatti: questo, in particolare, rappresenta uno dei punti critici della scuola secondaria di primo grado, nella quale, nonostante la puntuale programmazione di inizio anno confluita nel Piano Annuale delle Attività del personale docente, i momenti di condivisione strutturata, che invece nella scuola primaria sono previsti contrattualmente, non sono sempre sufficienti. Le difficoltà del periodo pandemico hanno, peraltro, fatto emergere talora degli elementi critici nell'interlocuzione sia fra i Docenti che fra il personale ATA, rendendo in alcuni casi poco efficace la condivisione delle buone pratiche e orientando l'Istituto a rafforzare i momenti di confronto e anche di autoformazione. In particolare, lo sviluppo della cultura della digitalizzazione dei servizi, soprattutto tra i componenti del personale ATA, nonostante il significativo incremento attuato negli ultimi anni scolastici, si presenta ancora non del tutto attuato e richiede di continuare a indirizzare risorse su questo tipo di formazione. In questo giocano un ruolo non secondario l'età media del personale e i percorsi formativi di provenienza



della dotazione tecnologica introdotta nella scuola già a partire dai mesi precedenti la diffusione della pandemia, ma successivamente incrementata con fondi specifici, si è reso necessario uno sviluppo delle competenze tecnologiche del personale tutto: sia dei Docenti, per attivare una didattica sempre più inclusiva, a causa dell'introduzione della DAD e DDI e non solo, sia del personale ATA, chiamato a gestire le comunicazioni e le diverse attività di segreteria con piattaforme in cloud di maggiore funzionalità, al fine di garantire un flusso di comunicazioni e informazioni più efficace e protetto, nell'ottica di una progressiva digitalizzazione dei processi, così come consentito dai recenti stanziamenti di fondi del PNRR - Azione 1.2. Tutto questo sta avendo una ricaduta positiva sia sulla didattica che sulle attività gestionali del settore amministrativo, assecondando sempre di più una comunicazione sicura e tempestiva sia all'interno che all'esterno dell'Istituto. La partecipazione alle attività formative è uno dei criteri che consentono di individuare il personale incaricato di svolgere funzioni aggiuntive, sia nell'ambito della didattica che nell'ambito della sicurezza. Questo permette di valorizzare il personale sia mediante retribuzioni aggiuntive che attraverso il coinvolgimento nei processi decisionali e gestionali, secondo un principio di leadership condivisa concretamente attuata nell'Istituto. Il personale docente che ricopre incarichi aggiuntivi viene, di

che, in analogia con molte altre Istituzioni scolastiche del Paese, rappresentano talora un freno alle necessità di innovazione richieste dall'attuale contesto socioculturale.



norma, selezionato sempre in rappresentanza di ciascuno dei tre ordini di scuola, al fine di garantire una costante condivisione delle pratiche all'interno di tutto l'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise con i soggetti coinvolti e le OOSS. La maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute e in seguito al coinvolgimento del Collegio Docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide strategie didattiche di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Partecipando al Progetto "La nostra buona stella" il nostro istituto ha integrato l'offerta formativa con attività significative per alunni, famiglie e docenti: lo sportello d'ascolto, la mediazione linguistico culturale, il doposcuola curato dall'associazione Marino Aperta, il laboratorio teatrale, il laboratorio di Pratica filosofica di Comunità. Ha partecipato al convegno del CNR sulla Povertà educativa e Comunità educante, presentando le riflessioni dei ragazzi, ed al concorso I giovani attivisti attivi ai tempi del coronavirus, con l'invio di numerosi lavori realizzati dagli alunni. La sinergia con le associazioni del territorio ha consentito e consente di mettere in pratica l'idea di comunità educante, per contrastare la dispersione scolastica, e offrire un'opportunità di crescita a tutti i partecipanti al progetto. Durante il lockdown le attività non sono state interrotte ma sono proseguite online, mantenendo la loro efficacia educativa. Gran parte delle azioni messe in campo dall'Istituto per il consolidamento delle relazioni con il territorio viene condivisa, oltre che con le Associazioni suddette, anche con gli altri due Istituti Comprensivi presenti nella Città di Marino, l'IC "Primo Levi" e l'IC "Marino Centro". In particolare, negli ultimi due anni si sta collaborando alla condivisione di regolamenti e attività volte a

Punti di debolezza

Nonostante la costante compartecipazione con il territorio da parte dell'Istituzione Scolastica, sempre gestita in coordinamento con il Consiglio di Istituto e l'Ente Locale permangono, nei confronti del territorio e delle famiglie, delle aree di miglioramento, a causa della realtà socialmente disagiata, costituita dall'utenza scolastica. Com'è noto, la zona di Santa Maria delle Mole ha vissuto, specialmente negli ultimi decenni, una crescita urbanistica non sempre rispondente a una programmazione ordinata, e per questa ragione continua a essere deficitaria di fondamentali centri di aggregazione sociale e culturale. A questa carenza, infatti, cerca di rispondere l'Istituto, ponendosi anche come elemento di unificazione delle differenti realtà che insistono su di un territorio le cui famiglie non sempre riescono a beneficiare di quel radicamento sociale che possa favorire il sentimento di appartenenza necessario alla costruzione della comunità educante. Pertanto, permane un approccio in alcuni casi poco collaborativo da parte di alcune famiglie, che esprimono in questo la necessità e il bisogno di entrare a far parte dell'Istituto in maniera più strutturata e completa, sempre nel primario interesse della collettività e del successo formativo degli alunni.



contrastare il fenomeno del bullismo e a favorire il benessere scolastico, nel senso della salute sia fisica che psicologica. Grazie a tutte queste pratiche condivise, il livello di partecipazione della scuola con il territorio è medio-alto sia nei confronti delle altre istituzioni, con l'adesione alle manifestazioni proposte dall'ente locale, sia nei confronti dell'utenza e delle associazioni del terzo settore, orientando l'Istituto a svolgere le proprie azioni non solo "con", ma anche "per" il territorio. Le iniziative in campo sono molteplici: dall'offerta teatrale per le scuole presentata dalla Sala Teatro Vittoria di Marino; alla concessione dei propri locali scolastici - sempre in condivisione con il Consiglio di Istituto e con l'Ente Locale - alle associazioni sportive e ad altre associazioni che ne fanno richiesta per lo svolgimento di attività a favore degli alunni; alla partecipazione condivisa con l'IC "Primo Levi" e l'Ente Locale per la presentazione del progetto del "Bilancio partecipato", indetto dall'Amministrazione comunale di Marino nel 2021; al coinvolgimento nelle attività promosse dall'associazione "Genitori in ruolo APS" e alla collaborazione con la sede locale di Legambiente. Le modalità di confronto prevedono, quindi, anche la partecipazione attiva ai progetti per costruire in modo concreto la condivisione delle pratiche educative previste dal patto di corresponsabilità. Il coinvolgimento delle famiglie è stato favorito anche dall'implementazione di tutti i canali comunicativi e



dall'impegno dell'Istituto a mantenerli attivi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Innalzamento del dato percentuale degli esiti delle prove standardizzate di matematica e di inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

TRAGUARDO

Innalzamento del livello di competenze matematiche nella scuola primaria del 3 % per la seconda e per la quinta del 4% ; per la scuola secondaria crescita di 3%.
Lingua inglese - Primaria: diminuire il numero di alunni nel livello pre A1; Secondaria: crescita competenze di reading e adeguamento del listening alla media regionale e nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Estendere il numero delle classi che parteciperanno al progetto "E-Twinning" nella scuola secondaria per l'utilizzo concreto della lingua inglese; aumentare il numero degli alunni destinatari del progetto "Cambridge" di potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Estendere il numero degli alunni partecipanti al progetto "Olimpiadi di matematica" nella scuola secondaria.
3. **Ambiente di apprendimento**
implementazione degli ambienti di apprendimento dedicati alla didattica laboratoriale delle STEM e alle attività di tipo matematico connesse con il laboratorio del PON "Edugreen"
4. **Continuità e orientamento**
Potenziare il confronto tra Docenti di scuola primaria e di scuola secondaria negli incontri di passaggio tra i due ordini di scuola, condividendo pratiche didattiche e prove di valutazione per la lingua inglese e la matematica.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Consolidamento delle Competenze chiave europee n. 6 e n. 8 (competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali)

TRAGUARDO

Al termine del triennio, la maggioranza degli alunni avrà una valutazione superiore alla soglia della sufficienza nelle discipline di educazione civica e scienze; analogamente, l'Istituto si prefigge un innalzamento della valutazione nel comportamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Tutte le classi partecipano almeno a un progetto nell'anno scolastico, che miri alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
La maggioranza degli alunni che partecipano a progetti di conoscenza e valorizzazione del territorio raggiungono gli obiettivi prefissati nel progetto proposto.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare gli strumenti che consentano la misurazione delle abilità sociali attraverso l'elaborazione di specifiche rubriche valutative.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare il numero di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni e le segnalazioni di casi di bullismo, al fine di poter ridurre il numero dei casi nell'anno successivo.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Monitorare la percentuale di partecipazione ad attività e progetti che coinvolgano associazioni di famiglie o enti esterni del Terzo Settore.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La prima delle priorità, relativa ai risultati delle prove standardizzate, nasce dal disallineamento dei valori raggiunti dall'Istituto a confronto con le medie regionali e nazionali; inoltre, è relativa a delle competenze fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro, in ragione dei dati più recenti diramati dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. La seconda delle priorità, inerente alle competenze chiave europee, appare di fondamentale



importanza in ragione delle crescenti difficoltà relazionali registrate tra gli alunni, anche a seguito del difficile biennio di pandemia, che ha messo in seria difficoltà i rapporti tra le persone: motivo per cui risultano in aumento i casi di disagio e di mancato rispetto delle regole. Uno degli strumenti considerati necessari per questa crescita è il consolidamento del rapporto con il territorio mediante l'aumento della consapevolezza culturale.